

L'AQUILA: SOLO 20 PER CENTO HA ADERITO A CAMPAGNA PREVENZIONE ASL

2 Settembre 2015



L'AQUILA - Rispondere all'invito della Asl a sottoporsi allo screening per la prevenzione spesso salva la vita eppure poco più di 13 mila utenti, a fronte di oltre 60 mila lettere inviate a domicilio dall'azienda sanitaria, hanno dato seguito alla convocazione e sono andati in ospedale a fare i controlli.

La mobilitazione della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, avviata un anno fa, evidenzia nell'utenza scarsa consapevolezza sull'importanza delle verifiche ai fini della prevenzione.

Infatti solo il 21 per cento dei cittadini, tra tutti quelli convocati in ospedale o nelle strutture del territorio, si è presentato per lo screening che riguarda tre filoni: cervicocarcinoma (collo dell'utero), mammella e colon retto.

I dati evidenziano una insufficiente presa di coscienza, da parte dei cittadini, a dispetto di molteplici appelli e iniziative lanciati periodicamente dalla Asl (come accade purtroppo in molte altre realtà sanitarie e Regioni) sul tema cruciale della prevenzione.

In poco più di un anno l'azienda sanitaria ha spedito a domicilio dei cittadini, nelle varie aree della Provincia aquilana 60.546 lettere di convocazione e solo 13.285 utenti hanno risposto all'invito. I destinatari delle missive sono utenti inseriti in campioni selezionati in base al rischio legato all'età.

La macchina dei controlli, guidata dalla dottoressa Alisia Macerola, responsabile del coordinamento screening, parlano, per il colon retto (riservato alla fascia 50-69 anni,) di 4.291 esami effettuati su oltre 28.000 inviti spediti a casa.

Per la mammella la risposta dell'utenza è lievemente migliore ma sempre molto al di sotto delle aspettative: 12.061 lettere inviate a donne tra i 50 e i 69 anni, di cui solo 3.079 hanno risposto all'appello Asl.

Nel terzo troncone dello screening, riguardante il cervicocarcinoma (collo dell'utero) hanno finora eseguito il test di prevenzione (età 25-64 anni) 5.915 donne, a fronte di quasi 20.000 avvisi lasciati dal postino nella buca delle lettere.

Attualmente l'azienda sanitaria sta cercando di recuperare quella parte dell'utenza che è rintracciabile telefonicamente per riconvocarla presso i servizi dislocati sul territorio provinciale.

L'obiettivo finale (la cosiddetta popolazione-target) è controllare nel complesso, con scadenze diverse, oltre 200.000 persone.

Infatti per i tumori di colon-retto e mammella sono programmate verifiche ogni 2 anni mentre, per il cervicocarcinoma, gli accertamenti sono previsti a intervalli di 5 o 3 anni a seconda dell'età delle donne. Per i 3 screening la Asl ha potenziato notevolmente la propria dotazione tecnologica.

